

Pizzolitto, capogruppo della Lega, abbandona il partito

PORTOGRUARO

Il capogruppo Pizzolitto lascia la Lega: "I dirigenti non ascoltano". Ad un anno esatto dalle elezioni che hanno incoronato sindaco di Portogruaro Florio Favero, la Lega, partito di punta della maggioranza di governo, perde un pezzo prezioso. Il suo capogruppo, il medico di medicina generale Mario Pizzolitto, è uscito dal gruppo in aperta polemica con la dirigenza, in particolare con gli assessori leghisti in giunta e con la segreteria. "Dopo un anno circa di consiglio comunale - ha detto - sono stati vani tutti i miei sforzi atti a condividere, all'interno del mio ex partito, un buon programma per il bene dei nostri concittadi-

ni. Necessariamente si devono apportare modifiche ai documenti programmatici presentati, con atteggiamenti legati all'ascolto autentico e alla valorizzazione anche di chi, suo malgrado, non ha potuto sedere tra i banchi del consiglio. Ascolto, rispetto per la libertà di pensiero e valorizzazione dei contributi costruttivi per un futuro di buon governo sono mancati nella dirigenza del gruppo Lega al quale avevo affidato la mia disponibilità. Pur riconoscendo l'ottimo rapporto umano e la sincera amicizia instaurati con gli altri tre consiglieri, devo ricordare il cittadino che mi ha eletto. Voglio onorare il mandato ricevuto, fondato su posizioni liberali e democratiche che si ribellano ai tentativi di schiaviz-



MARIO PIZZOLITTO Il medico è in contrasto con la Giunta Favero

zare le menti per aprire le porte a progetti e soprattutto a persone che non ritengo più rappresentative della nostra gente". Pizzolitto ha annunciato il suo ingresso nel gruppo di maggioranza "Forza Portogruaro", "con la speranza - ha spiegato - che sappia dare spazio ai miei ideali costruiti sulle esigenze della comunità". "Colgo positivamente l'ingresso di Pizzolitto nel mio gruppo. Portogruaro - ha affermato Riccardo Rodriguez di Forza Portogruaro - è sempre stato lo specchio delle dinamiche politiche nazionali. Con Pizzolitto lavoreremo in squadra per il bene della città". Chi parla invece di "evidente fragilità della maggioranza" è il Partito Democratico: "La scelta dell'ex capogruppo - dicono dal

Circolo - palesa per l'ennesima volta i problemi interni alla maggioranza di Favero e rivela le differenze di visione all'interno della Lega. Perché Pizzolitto se n'è andato? Forse l'idea di seguire il 'pensiero unico' solo perché si aderisce ad un partito non ha più convinto il capogruppo, soprattutto su tematiche come quelle socio sanitarie, che il consigliere conosce professionalmente. Forse che la goccia che ha fatto traboccare il vaso sia stata il consiglio sulla sanità e quel documento unico da approvare in consiglio, ancora non pervenuto? Una cosa è chiara: ad un anno dall'elezione di Favero molti annunci, ma ancora pochi fatti".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA